



# a lezione di italiano

Sezione soci Siena  
Unicoop Firenze

Aprile 2014

## Parliamo italiano!

Si è da pochi giorni concluso il corso di lingua italiana per stranieri co-finanziato dalla sezione soci Siena della Unicoop Firenze. Gli stranieri che hanno potuto usufruire del sostegno economico per frequentare i corsi di lingua italiana sono stati una ventina: africani, americani, spagnoli e russi sono state le cittadinanze più rappresentate. Gli studenti, adolescenti e adulti, hanno seguito i corsi base e intermedio per motivazioni di diverso genere, dal lavoro allo studio, dall'integrazione nel sociale al semplice interesse per la lingua e cultura italiana.

Questa newsletter è un regalo che voglio fare a loro e a me. A loro perché i miei studenti, alla fine dei corsi, hanno potuto scrivere alcuni articoli, piccoli o grandi, di livello base o intermedio, applicando le regole che hanno imparato durante le dodici lezioni e questa per loro è una prova importante, oltre che una grande soddisfazione. Faccio anche un regalo a me perché sentire, parlare e vedere scrivere in lingua italiana i miei studenti stranieri mi rende felice, dopo tante ore trascorse insieme a cercare di capire e apprendere questa bellissima ma un po' troppo spesso "irregolare" lingua!

Buona lettura.

**Daniela Cundrò**



## Per i miei studenti

*Cari studenti, voglio ringraziarvi uno a uno per i bei momenti trascorsi insieme, fuori e dentro l'aula: Francesca e Barry (USA), Angela (Uruguay), Carmen e Julian (Spagna), Katerina e Jakuk (Cecoslovacchia), Tatiana e Svetlana (Russia), Stefano (USA), Vamsi e Barath (India), Carolina (Perù), Muhamed (Siria), Nazmul (Bangladesh), Sandra, Gaella e Jessy (Africa), Frits (Olanda), Kate e Bruce (USA), Seyma (Turchia).*

*Grazie per il vostro studio, per i vostri sorrisi, la pazienza e, soprattutto, grazie per l'amore che avete per il mio Paese e per la lingua italiana. È stato un piacere essere la vostra "professoressa". Spero che possiate per sempre portare un bel ricordo delle nostre classi di italiano. Grazie!*

## “LA MIA STORIA”

DI BARRY GORDON

Mi chiamo Barry Gordon. No, non sono Federico Fellini anche se abbraccio la “mia” Sophia Loren. Sono americano e vivo la dolce vita. E questa è la mia storia. Sono nato nella città di New York, negli Stati Uniti, nel 1945. Ho una sorella di nome Valerie. Lei ha quattro anni più di me. Ho vissuto a Long Beach, New York, per diciotto anni. Dopo ho frequentato la Queens University per quattro anni, per studiare Economia. Ho insegnato alla scuola elementare e alle superiori. Ho incontrato mia moglie, Francesca, quando avevo 28 anni e dopo ci siamo trasferiti a New Hampshire dove abbiamo vissuto per 28 anni. All’Università ho anche studiato terapia respiratoria e ho lavorato in un ospedale per dieci anni. A New Hampshire io e Francesca abbiamo sciato molto. Il mio sogno era di andare in pensione quando avrei avuto 55 anni e



vivere in Florida. Io e Francesca abbiamo costruito la casa che sognavamo. Era una casa bellissima con tre camera e tre bagno, un cortile e una piscina. Ho comprato una piccola barca per pescare e giocavo a golf. Poi io e Francesca abbiamo cominciato a viaggiare in paesi diversi. Scambiavamo la nostra casa con degli appartamenti in Italia, a Castiglione della Pescaia, in Danimarca e in Svezia. Abbiamo fatto quattro crociere e siamo andati anche in Thailandia. Dopo tredici anni in Florida abbiamo venduto la nostra casa e cominciato a inseguire il sogno di Francesca di abitare a Siena, in Italia. Abitiamo a Siena da due mesi e viviamo la dolce vita. Siena è una città bellissima con persone molto simpatiche. Studiamo italiano con una professoressa eccellente. Francesca e io siamo molto fortunati di vivere il nostro sogno. Questa è la mia storia.

## “IL MIO SOGNO DI VIVERE IN ITALIA”

DI FRAN GORDON

Mi chiamo Francesca Gordon. Vengo dall’America. Sono in Italia con mio marito. Il suo nome è Barry. Siamo sposati da quaranta anni. Siamo pensionati. Abbiamo venduto la nostra casa con tutti i mobili e le nostre due macchine in Florida, USA. Sono venuta a Siena per realizzare il mio sogno di vivere in Italia. Vivremo in Siena per un anno. Nel 1933 mio padre frequentava l’Università di Siena. Ha lasciato la sua famiglia in Polonia in modo da poter studiare Medicina. Ha studiato solo per due anni e a causa di Mussolini è dovuto ripartire. Ha avuto un momento difficile perché era ebreo. Mio padre ha dovuto lasciare l’Italia. Andò a vivere in Palestina, oggi Israele. Quando cominciò la Seconda Guerra Mondiale, andò in America. Quando ero piccola ho sentito molte storie sull’Italia. Quando ho visitato Siena l’anno scorso, mi sentivo come se fossi a casa. Mio padre è morto ma mi sento molto vicino a lui quando sono qui. Ho 64 anni. Ho uno figlio. Il suo nome è Mark. Il nome di sua moglie è Jodi. Ho tre nipoti maschi. I loro nomi sono Scott, Jason e Joshua. Hanno 23, 19 e 17 anni. Mio figlio con sua moglie si recherà in visita qui a giugno. Viaggeremo insieme a Roma, Sorrento, Positano e Pompei. È la prima volta che mio figlio verrà qui dagli Stati Uniti. Sono felicissima!!! Barry e io andremo a Parigi e nella Provenza francese a maggio, Svizzera e lago di Como a luglio, e Sudafrica in agosto. Mi piace vedere cose nuove e incontrare nuove persone. Mi piace Siena perché molti stranieri vivono qui. Barry e io studiamo italiano con la nostra cara professoressa Daniela. È molto paziente, divertente e gentile. Vogliamo molto parlare italiano ma è molto difficile. Capiamo ma è difficile parlare. A volte è frustrante. Prima di andare in pensione ho lavorato come psicoterapeuta. Quando sono andata in pensione, sono diventata un’artista. Faccio sculture con cose riciclate. Uso parti di vecchie biciclette per fare oggetti che si muovono. Mi piace andare in palestra, ma non è sufficiente dal momento che mangio... mangio.... mangio. Mangio pane, mangio pasta, mangio pizza. Il cibo è molto importante per le persone italiane. Scrivere questo articolo è stata una buona esperienza, ma spero davvero che prima di lasciare Siena potrò scrivere un articolo SENZA il dizionario...I GOT IT!



*L'italiano non è una lingua, ma una filosofia di vita.*

## IN ITALIA LE SCARPE SONO SEMPRE PULITE

DI TATIANA GRIBANOVA

Ciao Daniela, sono Tatiana.

A marzo sono andata in Russia, a San Pietroburgo (SPb), nella città in cui vivono i miei genitori, che mi mancano molto perché non li vedo da 6 mesi. SPb è la città dove sono nata e per questo motivo la amo. Quando sono arrivata lì c'era la neve e un po' di freddo. La temperatura era di 5 gradi sotto lo zero. Speciale per me, perché mi piace la neve.

Dopo la neve tutto fuori è bianco e bello, in particolare nel bosco e il parco è molto bello. L'aria è fresca e pulita. Qualche volta mi piace anche sciare e pattinare. Però quando la temperatura è scesa a 2-3 gradi la neve si scioglie. Quando c'è freddo, c'è anche ghiaccio e perciò è molto scivoloso, non si può camminare, per questo si sparge di sale e in questo periodo in centro della città la terra è sporca e bagnata perché tutto si scioglie.

Questo non mi piace. Le scarpe sempre sono bagnate e sporche di sale e poi si possono buttare, perché dopo il sale le scarpe sono di strutte. In Italia la situazione è diversa e le scarpe sono sempre pulite.

SPb è una bella città e ricca di cultura ma il tempo è brutto, non mi piace, non c'è sole, solo 40 giorni l'anno e l'umidità è sempre alta, io ho sempre la bronchite. Quando non c'è sole è molto difficile essere di buon umore questa è la particolarità di SPb.

### VOGLIAMO RIMANERE IN ITALIA

DI JAKUB SKŘEBSKÝ

Mi chiamo Jakub. Mia moglie si chiama Katerina e abbiamo un figlio. Si chiama Stepan e ha tre anni. Sono nato in Cecoslovacchia. Quando finii i miei esami, lavorai nella stazione radio per cinque anni e mia moglie lavorò nella scuola. Nel 2005 decidemmo di partire e di apprendere la lingua inglese. Trovammo una casa e un'occupazione per Katerina in Irlanda e partimmo. L'Irlanda è un bel paese ma il clima non è confortevole. L'anno scorso abbiamo deciso di cambiare il nostro ambiente e di cercare un'altra casa. Abbiamo trovato un'occupazione in Italia e siamo andati in Toscana. Il nostro non è un lavoro difficile. Dobbiamo custodire un agriturismo, dare da mangiare ai gatti, annaffiare le piante e schiacciare i ragni. I proprietari dell'agriturismo sono in Germania. Ritourneranno in aprile. Cuciniamo anche i vari piatti italiani come pasta, pomodori e prosciutto crudo. Non possiamo assentarci dall'agriturismo per lungo tempo ma andiamo in tour nelle località vicine. Abbiamo visto la Torre pendente di Pisa, il Duomo di Firenze e tanti altri gioielli architettonici. Anche abbiamo fatto anche il bagno nelle Cascate del Mulino. Ci è piaciuto molto. Abbiamo comprato due biciclette e un seggiolina per nostro bambino. Andiamo a Castelli ogni settimana e compriamo un gelato per lui. Abbiamo invitato nostri parenti e amici a venire e scoprire il Chianti. Hanno passato qui una settimana e vogliono venire un'altra volta. I proprietari hanno annunciato di recente che non aprono l'agriturismo la prossima stagione e abbiamo dovuto cercare una nuova casa perché vogliamo rimanere in Italia. Abbiamo trovato un uomo che abita in Maremma. Lui è un pensionato e ha una piccola casa con il giardino, uliveti e non ha animali. Siamo andati a vedere la casa. Ci sembra che lui sia una persona onesta. La Maremma è una bella area e possiamo andare a mare. Possiamo anche utilizzare le nostre biciclette. Prima di partire vogliamo fare una festa di saluto con vino e carne grigliata e invitare tutti gli amici che abbiamo conosciuto in Toscana.

## ITALIANO O AMERICANO?

*Excerpts from 'Stefano Guglielmi, The Untold Stories, Official Biography' Published originally by Simon & Shuster 1998, with reprinting in 2004 and 2012. Copyrighted, all rights reserved. No part may be reprinted without the expressed written consent of Simon & Shuster, Stefano Guglielmi, and Major League Baseball. Recorded and under file, United States Library of Congress, Washington D.C., United States of America, ISBN 0-7679-0357-A*

### Per cominciare

L'Italia è un paese abbastanza vario. Ognuna delle venti regioni politiche in cui è divisa la nazione può essere descritta come 'unica'. Dallo sciabordio delle calde acque del Mediterraneo blu lungo le coste baciata dal sole del sud, alle regioni centrali, alle magnifiche Alpi a nord la bellezza del paesaggio non cessa mai.

Non è una semplice questione di geografia, tuttavia, che si presta alla diversificazione di questa terra nel tempo passato

governata dai Romani.

Anche se oggi c'è una sola nazione sovrana sotto un'unica bandiera, un miscuglio di diverse culture può essere trovato nelle varie regioni.

Nel corso di migliaia di anni, le diverse regioni della penisola italiana erano costantemente invase, conquistate, unificate, divise, suddivise, poi riunificate in una certa misura in un ciclo che si ripeteva fino ai tempi moderni. Mentre alcune zone del paese sono state governate da imperi confinanti, le altre parti sono rimaste come città-stato indipendenti.

Innumerevoli dialetti linguistici sono ancora parlati, legati al sapore locale dell'assortimento di diverse comunità. È facile vedere come queste lingue minori possono essere ancora utilizzate oggi, se si considera che non è stato fino a buona parte del XX secolo, quando tutti i sistemi scolastici insegnavano la stessa grammatica dagli stessi libri di testo.

Stefano, un americano di origine italiana, aveva sempre voluto viaggiare in Italia o, come è stato sempre chiamata, "The Old Country". Il desiderio è iniziato da ragazzo sentendo i racconti dei suoi nonni bolognesi di una terra lontana in un'epoca passata. Il desiderio ha cominciato a bruciare più profondamente in lui quando

DI STEFANO GUGLIELMI

andava a scuola superiore e ha cominciato a studiare la lingua italiana.



*Alla scuola superiore Stefano ho cominciato a studiare la lingua italiana*

Pochi anni dopo, quel sogno di andare in Italia è stato realizzato. Attraverso una semplice ma bizzarra svolta del destino, al giovane Stefano, che ormai stava servendo in campo militare, è stato dato l'ordine di presentarsi in servizio in una piccola base NATO nel sud Italia nel 1983. Sembrava destino. Poco dopo il suo arrivo alla base della regione di Puglia e dopo aver trovato un ambiente di lavoro, Stefano e un paio di suoi compagni di servizio affittarono una villetta con tre camere da letto nella campagna adiacente nell'antica città di San Vito dei Normanni.

Questa nuova avventura, che era iniziata molti anni fa come l'ambizione di viaggiare nel *The Old Country*, ora era un vivere con passione la vita. Stefano viveva tutto con un gusto ritrovato, mentre beveva ogni goccia e aspetto della cultura.

La sua affinità con l'Italia era ormai cementata. Nel corso dei successivi 24 mesi, si crogiolava in una generosità di fresco fatto

in casa cibi deliziosi e una scorta infinita di deliziosi vini.

L'esperienza più piacevole per il cibo è stata quella di conoscere i vicini e gli altri paesani che hanno organizzato le feste quotidiane. Con un fervore sfrenato per la vita e per la famiglia, queste persone meravigliose e calde di questa regione rurale del sud hanno insegnato molto a Stefano sulla vita.

In meno di un batter d'occhio, sono passati due anni. "Zio Sam" ha deciso di ritornare negli Stati Uniti. Con il peso del senso del dovere addosso, Stefano riusciva a pensare a una sola cosa, non appena salito sull'aereo, "tornerò appena posso!".

Dopo pochi anni Stefano era ormai lontano dal servizio militare e si era buttato in un lavoro civile e sicuro. Ogni volta che le vacanze e i risparmi l'avrebbero consentito, sarebbe tornato indietro in Puglia per visitare i cari amici che aveva fatto mentre viveva lì.

---

*Volando verso gli Stati Uniti, Stefano riusciva a pensare solo a una cosa: "Tornerò in Italia appena posso".*

---

### **Siena, una nuova esperienza**

*Sulla base di un colloquio esclusivo fatto nella primavera del 1997 e trascritto in prima persona.*

All'inizio, Siena per me era stato un ripensamento; un momento fugace sulla base di una decisione rapida. Era la metà degli anni '90 e viaggiavo attraverso l'Italia, come sempre, su un'ala e una preghiera, qualche lira in tasca, una bottiglia d'acqua e un pezzo di pane nel mio zaino insieme a un pezzo di formaggio e una mela o due. Avevo appena lasciato la città di Assisi, in Umbria, dove avevo vissuto un potente risveglio spirituale una volta presso la Cattedrale di San Francesco. La mia destinazione era Bologna per visitare i parenti, e lentamente mi resi conto che Siena, un posto dove non ero mai stato, era situata da qualche parte nel mezzo. Era estate e ho anche ricordato che il fratello di mio padre più anziano, mio zio Gildo, e sua moglie, mia zia Emily, avrebbero trascorso la loro estate a Siena. Ho deviato il mio corso e ho cambiato treno a Firenze per la relativamente breve corsa in fondo a questa città medioevale. All'arrivo, ho trovato rapidamente e facilmente una stanza presso l'ostello della gioventù locale, e deciso di trovare mia zia e mio zio.

Dopo averli trovati, siamo andati tutti a cena, dopo di che mi hanno chiesto per quanto tempo sarei rimasto in città. Ho detto loro di non chiamarmi "il Vagabondo", anche se non avevo un piano chiaro al momento. Mi hanno invitato a rimanere per almeno un paio di giorni, in modo che potevano farmi visitare la città e mi hanno anche esposto il programma di musica nel quale erano stati coinvolti. Ho accettato volentieri.

Da quel punto in poi, mi sono innamorato di Siena. Più fortuna è arrivata quando il loro vecchio e caro amico, Mario Scianni, ha lavorato anche con il programma di musica e mi ha invitato a stare a casa sua ogni volta che ero in città. Siena è diventata a poco la mia destinazione preferita ogni volta che ho viaggiato in Italia. [to be continued ...]

LINGUA ITALIANA

ALLA COOP

DI CHANELLE JOYCE

QUANDO SONO ENTRATA PER LA PRIMA VOLTA NELLA STANZA PER FARE IL CORSO, HO VISTO LA GIOVANE E BELLA RAGAZZA CHE CONOSCEVO E MI SONO SENTITA RILASSATA. AVEVO RAGIONE QUESTO CORSO È ANDATO BELLISSIMO. MI È PIACUTO MOLTISSIMO, UN PO' COME MI PIACE MANGIARE LA PASTA E COME DOLCE, IL GELATO. A SIENA È FESTA DA GIUGNO AD AGOSTO. HO PARTECIPATO AL PALIO L'ANNO SCORSO E MI SONO DIVERTITA. È UNA FESTA MOLTO IMPORTANTE PER I SENESI.

HO SCELTO SIENA INNANZITUTTO PER MIA MAMMA CHE VIVE QUI E POI PER STUDIARE SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE. SIENA È UNA BELLA CITTA PER STUDIARE. LE PERSONE LA CHIAMANO LA CITTÀ DEGLI STUDENTI. LO SCORSO UNDICI APRILE HO PARTICIPATO A UNA BELLISSIMA FESTA AFRICANA CHE È STATA ORGANIZZATA DALL'UNIVERSITÀ DI SIENA.

## L'ITALIA COME NUOVA PATRIA

DI KATERINA SKREBSKA

Buongiorno. Mi chiamo Katerina. Vengo dalla Repubblica Ceca. Ho 35 anni. Ho un marito e un figlio. Il nome di mio marito è Jakub; mio figlio si chiama Stepan e ha quasi tre anni. Ho lasciato la Repubblica Ceca nel 2005. Io e Jakub abbiamo viaggiato in Irlanda del Nord. Ho servito soldati britannici.

L'atmosfera era molto tesa. Gli irlandesi erano veramente cordiali. Ho lavorato come baby sitter, donna delle pulizie, assistente, insegnante, assistente sociale e personale amministrativo. Abbiamo vissuto lì per più di otto anni. Lì è nato nostro figlio. Il tempo era terribile: la pioggia cadeva 360 giorni l'anno, ma la natura e il paesaggio erano assolutamente incredibili. Abbiamo visitato tutto il territorio. Raccomando l'ovest dell'Irlanda: case in pietra, pecore, scogliere, abitanti di lingua celtica. Abbiamo incontrato persone fantastiche: artisti, politici, persone che aiutano gli altri. Abbiamo incontrato molti ciechi che sono ancora nostri amici. E ferito i nostri cuori, quando abbiamo lasciato l'Irlanda.

Abbiamo scelto l'Italia come la nostra successiva patria. Nel novembre 2013 siamo arrivati in Chianti. La gente del posto ci ha offerto del vin santo - non l'avevamo mai bevuto, era strano per noi, mai assaggiato. Ora vivo in una villa toscana tra vigneti e circondato dagli olive. Viaggiamo giro per la Toscana e godiamo della meravigliosa architettura e paesaggio. Siamo rimasti affascinati dalle terme, le famose "Cascate del Mulino". È così bello, un'esperienza unica. Volevamo rimanere lì tutto il tempo. E, naturalmente, abbiamo goduto del gelato e della pizza. Spesso visitiamo la città di Siena, splendida città medievale e una delle più belle città italiane.

Vado spesso per le strade strette e pittoresche di Siena e sentiamo l'atmosfera del Medioevo. Il profilo della città è dominato dal fastoso Duomo di Siena, la Cattedrale di Santa Maria Assunta, il magnifico complesso. Non abbiamo mai guardato dentro il Duomo, sfortunatamente. A Siena, siamo andati anche a corsi di lingua italiana. Le lezioni erano incredibili. Abbiamo incontrato persone fantastiche. La nostra insegnante è una delle migliori al mondo! Ci mancherà tutto dato che ci trasferiremo a Grosseto, nella Toscana meridionale, a maggio. Lavoreremo in una fattoria biologica. Sarà una sfida. Ma conoscere nuove regioni e nuove persone. Che per noi è la cosa più importante.

## I NOSTRI MESI INSIEME

